

Liceo Talete, Mattia Selezione di genere inaccettabile da

“LICEO TALETE, MATTIA (PD): “SELEZIONE DI GENERE INACCETTABILE: CONVOCHEREMO IN AUDIZIONE PRESIDE E UFFICIO REGIONALE SCOLASTICO”

E' inquietante la notizia secondo la quale il prestigioso Liceo scientifico "Talete" di Roma starebbe adottando una nuova modalità di selezione per la sezione M, la classe per chi sceglie il percorso "matematico", dove ragazze e ragazzi saranno ammessi secondo una "percentuale di genere": 17 maschi e 8 femmine. Si rimane esterrefatti davanti alla riproposizione di stereotipi di genere, contro i quali ci battiamo ogni giorno e a tutti i livelli. Se, poi, questo avviene in una scuola, si resta addirittura sconcertati. Nella mia qualità di presidente della IX Commissione Diritto allo studio e Pari opportunità della Regione Lazio, convocherò al più presto in audizione il dirigente scolastico dell'istituto Talete e l'Ufficio regionale scolastico per avere delucidazioni in merito a questa spiacevole sortita, che penalizza le studentesse. Si dovrebbe comprendere, una volta per tutte, che la costruzione dei ruoli maschili e femminili è un processo che si deve sviluppare, a cominciare dai primi anni di vita, in maniera pacifica, senza la demarcazione di differenze, senza la creazione di stereotipi che non solo condizionano l'apprendimento, ma che possono influenzare l'intera esistenza di un individuo. E' proprio all'interno delle scuole, quale luogo privilegiato, che dobbiamo diffondere politiche di pari opportunità, senza annullare le differenze, ma evidenziando le peculiarità positive. Le eventuali diverse attitudini dei due sessi non possono essere un motivo valido per guardare uomini e donne con occhi diversi, perché il rischio è quello di generare pregiudizi che penalizzano le ragazze rispetto alle possibilità professionali. L'infelice scelta sull'ammissione assunta dal vertice dell'Istituto è evidentemente frutto di una cultura sbagliata che condiziona il percorso di studi che i nostri ragazzi intraprendono, sfavorendo le opportunità professionali delle ragazze, ancora prima di provare ad accedervi. Si ripropone purtroppo un problema di educazione e di rispetto, un pericoloso schema secondo il quale una donna non può godere di opportunità pari rispetto a un uomo. Ancora una volta è necessario combattere e smantellare una cultura sbagliata, nella speranza che a dominare la vicenda siano buon senso e la consapevolezza comune che, nella scuola prima ancora che in altri luoghi, l'unico criterio di selezione da adottare può essere la meritocrazia e non certo un requisito di genere". Così, in una nota, Eleonora Mattia, Presidente della IX Commissione Diritto allo studio e Pari opportunità del Consiglio regionale del Lazio.

[Read More](#)